

WebService and IoT

E.Masi L.Genghini M.Sertori

elisabetta.masi@studio.unibo.it
genghini.luca@studio.unibo.it
matteo.sertori@studio.unibo.it

Corso Sistemi Distribuiti
LM Ingegneria e Scienze informatiche
Alma Mater Studiorum Università di Bologna sede di Cesena

a.a. 2017/2018

1 Web Service e IoT

- Web Service
- Internet of Things
- Web Service per IoT
- Esempi di tecnologie
 - AWS IoT
 - Google Cloud Platform

2 Web Service e sicurezza

- Problemi di sicurezza
- Come creare una soluzione?
 - Sicurezza a Livello di Trasporto
 - Sicurezza a Livello di Messaggio
- WS sicuri e IoT: Blockchain

1 Web Service e IoT

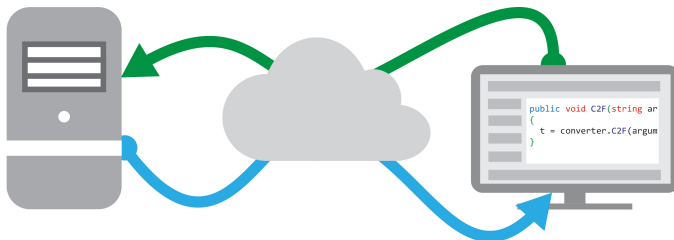
- Web Service
- Internet of Things
- Web Service per IoT
- Esempi di tecnologie
 - AWS IoT
 - Google Cloud Platform

2 Web Service e sicurezza

- Problemi di sicurezza
- Come creare una soluzione?
 - Sicurezza a Livello di Trasporto
 - Sicurezza a Livello di Messaggio
- WS sicuri e IoT: Blockchain

Theorem

Un Web Service e' un componente applicativo definibile come un sistema software in grado di mettersi al servizio di un applicazione comunicando su di una medesima rete tramite un protocollo prestabilito. Un Web service consente quindi alle applicazioni che vi si collegano di usufruire delle funzioni che mette a disposizione.



Perché utilizzare i Web Service (1)

- I WS permettono l'interoperabilità tra diverse applicazioni software e su diverse piattaforme hardware/software.

Perché utilizzare i Web Service (1)

- I WS permettono l'interoperabilità tra diverse applicazioni software e su diverse piattaforme hardware/software.
- Utilizzano un formato dei dati di tipo testuale, quindi più comprensibile e più facile da utilizzare per gli sviluppatori (esclusi ovviamente i trasferimenti di dati di tipo binario).

Perché utilizzare i Web Service (1)

- I WS permettono l'interoperabilità tra diverse applicazioni software e su diverse piattaforme hardware/software.
- Utilizzano un formato dei dati di tipo testuale, quindi più comprensibile e più facile da utilizzare per gli sviluppatori (esclusi ovviamente i trasferimenti di dati di tipo binario).
- Essendo basati sul protocollo HTTP, non richiedono modifiche alle regole di sicurezza utilizzate come filtro dai firewall.

Perché utilizzare i Web Service (1)

- I WS permettono l'interoperabilità tra diverse applicazioni software e su diverse piattaforme hardware/software.
- Utilizzano un formato dei dati di tipo testuale, quindi più comprensibile e più facile da utilizzare per gli sviluppatori (esclusi ovviamente i trasferimenti di dati di tipo binario).
- Essendo basati sul protocollo HTTP, non richiedono modifiche alle regole di sicurezza utilizzate come filtro dai firewall.
- Sono semplici da utilizzare e possono essere combinati luno con laltro per formare servizi integrati e complessi.

Perché utilizzare i Web Service (2)

- Permettono di riutilizzare applicazioni già sviluppate.

Perché utilizzare i Web Service (2)

- Permettono di riutilizzare applicazioni già sviluppate.
- Fintanto che l'interfaccia rimane costante, le modifiche effettuate ai servizi rimangono trasparenti.

Perché utilizzare i Web Service (2)

- Permettono di riutilizzare applicazioni già sviluppate.
- Fintanto che l'interfaccia rimane costante, le modifiche effettuate ai servizi rimangono trasparenti.
- I servizi web sono in grado di pubblicare le loro funzioni e di scambiare dati con il resto del mondo.

Perché utilizzare i Web Service (2)

- Permettono di riutilizzare applicazioni già sviluppate.
- Fintanto che l'interfaccia rimane costante, le modifiche effettuate ai servizi rimangono trasparenti.
- I servizi web sono in grado di pubblicare le loro funzioni e di scambiare dati con il resto del mondo.
- Tutte le informazioni vengono scambiate attraverso protocolli aperti.

Svantaggi e problematiche dell' utilizzo dei WS (1)

- **Le performance:** I WS presentano performance drasticamente inferiori rispetto ad altri metodi di comunicazione utilizzabili in rete. Essendo basati su XML ogni trasferimento di dati richiede l'inserimento di un notevole numero di dati supplementari (i tag XML) indispensabili per la descrizione dell'operazione. Inoltre tutti i dati inviati richiedono di essere prima codificati e poi decodificati ai capi della connessione. Queste due caratteristiche rendono i WS poco adatti a flussi di dati intensi o dove la velocità dell'applicazione rappresenti un fattore critico.

Svantaggi e problematiche dell'utilizzo dei WS (2)

- **Il protocollo base, HTTP:** Quando si sviluppa un WS e' necessario tener conto del protocollo di base. E' quindi indispensabile disporre di un'applicazione terza che gestisca le richieste HTTP oppure e' necessario includerla direttamente nel codice del nostro programma qualora si desideri la sua totale indipendenza. Eseguendo il codice del Web service attraverso un server web la gestione di HTTP e' immediatamente assicurata.

Come detto in precedenza, il protocollo di base per i Web Service e' HTTP. Oltre ad esso per, vengono utilizzati altri standard web, tutti basati su XML.

XML puo' essere utilizzato correttamente tra piattaforme differenti (Linux, Windows, Mac) e differenti linguaggi di programmazione, garantendo di esprimere messaggi e funzioni complessi e che tutti i dati scambiati possano essere utilizzati ad entrambi i capi della connessione.

Si puo' dire quindi che i Web Service sono basati su XML e HTTP e possono essere utilizzati su ogni piattaforma e con ogni tipo di software.

Standard web basati su XML:

Standard web basati su XML:

- **XML Schema**

Standard web basati su XML:

- **XML Schema**
- **UDDI** (Universal Description, Discovery and Integration)

Standard web basati su XML:

- **XML Schema**
- **UDDI** (Universal Description, Discovery and Integration)
- **WSDL** (Web Service Description Language)

Standard web basati su XML:

- **XML Schema**
- **UDDI** (Universal Description, Discovery and Integration)
- **WSDL** (Web Service Description Language)
- **SOAP** (Simple Object Access Protocol)

Conferisce ai Web Service la caratteristica di essere auto-descrittivi. Le principali funzioni di questo protocollo sono:

- Definire gli elementi (tag) che possono apparire in un documento.
- Definire gli attributi che possono apparire in un elemento.
- Definire quali e quanti elementi devono essere inseriti in altri elementi (tali elementi vengono chiamati "child").
- Definire il tipo per ogni elemento e per gli attributi.
- Definire i valori di default o fissi per elementi ed attributi.

Questo linguaggio serve a specificare dove si trovano i servizi e le operazioni esposte dal servizio web. All'interno di un documento WSDL esistono quattro elementi principali:

- **types:** utilizzato per definire il tipo degli elementi che utilizzeremo all'interno del documento.
- **message:** utilizzato dall'applicazione che vuole usufruire dei servizi di un Web Service per comunicare con esso, e viceversa.
- **portType:** ha il compito di definire un WS, le operazioni che puo' effettuare ed i messaggi che sono coinvolti in questo processo. Ogni operazione definibile al suo interno puo' essere:
 - **One-way:** puo' ricevere un messaggio ma non ritorna alcuna risposta.
 - **Request-response:** puo' ricevere una richiesta e ritorna una risposta.
 - **Solicit-response:** puo' inviare una richiesta ma non attende per la risposta.
 - **Notification:** puo' inviare un messaggio ma non attende la risposta.
- **binding:** utilizzato per creare il collegamento con il protocollo Soap.

Il protocollo Soap

Questo protocollo fornisce una via per comunicare tra applicazioni eseguite su sistemi operativi diversi, con diverse tecnologie e linguaggi di programmazione, tramite HTTP ed XML. Un messaggio SOAP è un documento XML che contiene i seguenti elementi:

- **Envelope**, identifica il documento come un messaggio SOAP.
- Un elemento **Header** opzionale, contenete informazioni specifiche per l'applicazione.
- **Body** contiene le informazioni scambiate dalle richieste/risposte.
- **Fault** fornisce informazioni riguardo ad eventuali errori manifestati durante la lettura del messaggio.

1 Web Service e IoT

- Web Service
- **Internet of Things**
- Web Service per IoT
- Esempi di tecnologie
 - AWS IoT
 - Google Cloud Platform

2 Web Service e sicurezza

- Problemi di sicurezza
- Come creare una soluzione?
 - Sicurezza a Livello di Trasporto
 - Sicurezza a Livello di Messaggio
- WS sicuri e IoT: Blockchain

- "Quando tutto viene connesso, una volta che i dati vengono raccolti in tempo reale, ovunque, sempre, possiamo **misurare, analizzare, anticipare** o addirittura **prevedere eventi e "verità"** che prima erano nascosti sotto la superficie" - *Gerd Leonhard* -

- "Quando tutto viene connesso, una volta che i dati vengono raccolti in tempo reale, ovunque, sempre, possiamo **misurare, analizzare, anticipare** o addirittura **prevedere eventi e "verità"** che prima erano nascosti sotto la superficie" - *Gerd Leonhard* -
- "Connettendo tutto e tutti e diffondendo le macchine, cioè l'intelligenza artificiale e le analisi predittive, molti dei grandi fornitori globali di IoT sperano di **raggiungere una sorta di meta-intelligenza** attraverso un'abilità esponenzialmente migliore di leggere, comprendere e applicare i dati" - *Gerd Leonhard* -

- Il modo più immediato per sfruttare i dati é quello di migliorare i processi interni delle aziende.

- Il modo piú immediato per sfruttare i dati é quello di migliorare i processi interni delle aziende.
- Vantaggi:
 - Prevenzione dei guasti,
 - Garantire interventi piú tempestivi,
 - Piú precisione nel monitoraggio e di conseguenza migliore diagnosi dei problemi aziendali.

- Il modo piú immediato per sfruttare i dati é quello di migliorare i processi interni delle aziende.
- Vantaggi:
 - Prevenzione dei guasti,
 - Garantire interventi piú tempestivi,
 - Piú precisione nel monitoraggio e di conseguenza migliore diagnosi dei problemi aziendali.
- In secondo luogo, le informazioni possono essere sfruttate per la produzione di nuove generazioni di prodotti, quindi di versioni migliorative sviluppate proprio a partire dall'analisi di quanto raccolto.

- Oltre allo studio e alla processazione dei dati in azienda, l'IoT ricopre la maggior parte degli ambiti informatici:
 - Casa, smart home, domotica
 - Smart health, sanità, mondo biomedicale
 - Smart city, smart mobility
 - Nuove forme di digital payment tramite oggetti

- Oltre allo studio e alla processazione dei dati in azienda, l'IoT ricopre la maggior parte degli ambiti informatici:
 - Casa, smart home, domotica
 - Smart health, sanità, mondo biomedicale
 - Smart city, smart mobility
 - Nuove forme di digital payment tramite oggetti
- Con lo sviluppo dilagante di queste nuove tecnologie, aziende del calibro di Amazon e Google hanno virato anche loro verso l'ambito dell'IoT.

- Oltre allo studio e alla processazione dei dati in azienda, l'IoT ricopre la maggior parte degli ambiti informatici:
 - Casa, smart home, domotica
 - Smart health, sanità, mondo biomedicale
 - Smart city, smart mobility
 - Nuove forme di digital payment tramite oggetti
- Con lo sviluppo dilagante di queste nuove tecnologie, aziende del calibro di Amazon e Google hanno virato anche loro verso l'ambito dell'IoT.
- Sono nate così nuove tecnologie tra cui AWS IoT (Amazon) e Google Cloud IoT.

1 Web Service e IoT

- Web Service
- Internet of Things
- **Web Service per IoT**
- Esempi di tecnologie
 - AWS IoT
 - Google Cloud Platform

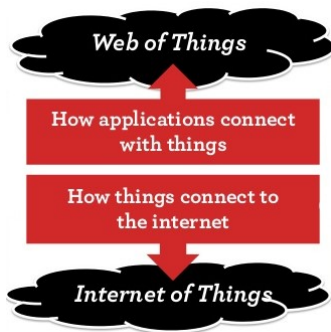
2 Web Service e sicurezza

- Problemi di sicurezza
- Come creare una soluzione?
 - Sicurezza a Livello di Trasporto
 - Sicurezza a Livello di Messaggio
- WS sicuri e IoT: Blockchain

Il continuo progredire di *Internet of Things* ha fatto crescere la necessità di iniziare a pensare ai Web Services non solo come software utilizzabili da altri applicativi software, ma bensí come software a disposizione in qualunque momento ai vari dispositivi connessi alla rete e all'ambiente circostante che necessitino delle funzioni di quel Web Service per adempiere alla loro.

Da Internet of Things a Web of Things

Nell'ambito del *Web of Things* (WoT) i dispositivi non solo dispongono di un indirizzo IP e sono interconnessi con la rete, ma diventano anche in grado di parlare lo stesso linguaggio, diventando così in grado di comunicare ed interoperare liberamente sul web.



Le due classi principali di Web Service sono:

- **Representational State Transfer (REST)** Web Services: le risorse sono manipolate utilizzando un insieme uniforme di operazioni "stateless".

RESTful Web Services (1)

Le due classi principali di Web Service sono:

- **Representational State Transfer (REST)** Web Services: le risorse sono manipolate utilizzando un insieme uniforme di operazioni "stateless".
- **Web Services arbitrari:** utilizzano un insieme di operazioni arbitrarie ed utilizzano ad esempio messaggi Soap.

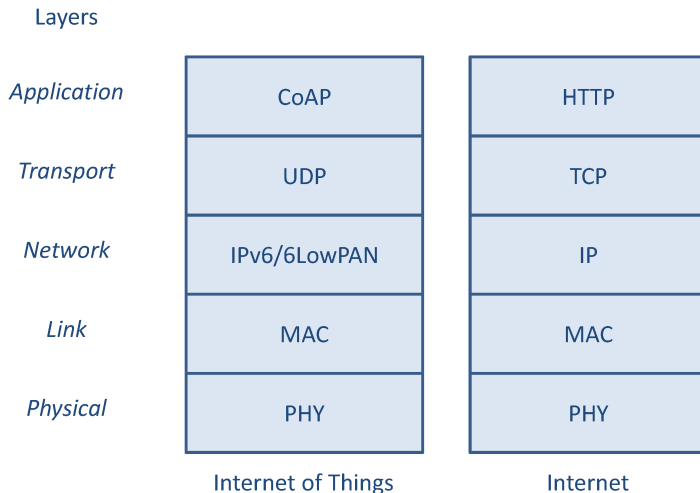
RESTful Web Services (2)

Nell'ambito dell'IoT, i RESTful Web Service sono piú vantaggiosi rispetto a quelli arbitrari, essendo meno dispendiosi e avendo una minore complessità di analisi. Oltre a ciò, le applicazioni che supportano i RESTful Web Services riescono ad essere performanti anche su dispositivi con risorse limitate, essendo piú semplici da interpretare.

Nel 2010, fu pubblicata la prima bozza del nuovo protocollo di trasferimento per RESTful WS chiamato **Constrained Application Protocol (CoAP)**. Questo protocollo include molte delle funzionalità del protocollo HTTP, rivisionate ed adattate alla minor potenza di elaborazione e ai vincoli energetici dei piccoli dispositivi tipici dell'IoT. Altre funzioni di CoAP sono:

- L'individuazione di risorse integrate.
- Il supporto del multicast IP.
- Lo scambio di messaggi asincroni.

CoAP Protocol Stack



Le reti wireless sono fondamentali per WoT, in quanto risulterebbe troppo dispendioso collegare tutti i dispositivi tra di loro. L'**IEEE 802.15.4 MAC**, lo standard utilizzato dal protocollo CoAP, é di fatto focalizzato su:

- Basso consumo energetico.
- Basso costo.
- Bassa velocità di comunicazione per il trasferimento dati tra dispositivi in collegamento.

- **Network:** lo standard *IPv6 over Low-Power Wireless Personal Area Networks (6LoWPAN)* ha portato l'Internet Protocol (IP) per i piccoli dispositivi embedded, come ad esempio i sensori, tipici del WoT, fornendo i mezzi per l'integrazione di questi dispositivi in rete.

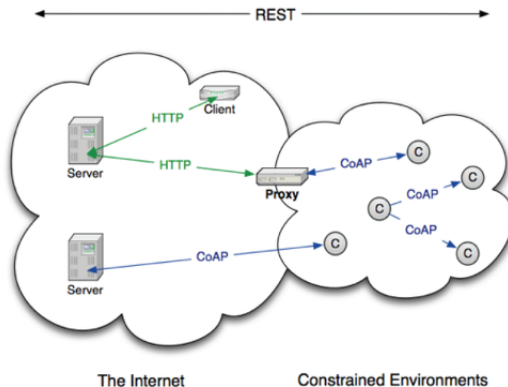
- **Network:** lo standard *IPv6 over Low-Power Wireless Personal Area Networks (6LoWPAN)* ha portato l'Internet Protocol (IP) per i piccoli dispositivi embedded, come ad esempio i sensori, tipici del WoT, fornendo i mezzi per l'integrazione di questi dispositivi in rete.
- **Transport:** A differenza dell'HTTP, che utilizza solitamente TCP, CoAP utilizza UDP come protocollo per il livello di trasporto, molto piú adatto per le reti WoT, in quanto supporta il multicast ed é molto meno dispendioso per le brevi transizioni.

Come descritto già in precedenza, il protocollo CoAP riesce ad ottimizzare i *RESTful Web Services* per le reti ed i dispositivi con risorse limitate (IoT/Wot e applicazioni M2M). Oltre a ciò garantisce:

- **Affidabilità**, anche senza l'utilizzo di TCP come livello di trasporto tramite timeout di default e ritrasmissione di back-off.
- Mantiene l'**overhead** dei messaggi il più **basso** possibile.
- Comparato al 6LoWPAN, é meno dispendioso e garantisce un **incremento della durata della batteria** per i dispositivi embedded che dispongono di risorse limitate.

Architettura CoRE (Constrained RESTful Environments)

La figura sottostante rappresenta un'architettura end-to-end per l'integrazione dei dispositivi embedded col Web basata su IP e RESTful Web Services. L'architettura permette di realizzare un'unica interfaccia sia per HTTP che CoAP, in quanto entrambi i protocolli implementano il paradigma REST.



1 Web Service e IoT

- Web Service
- Internet of Things
- Web Service per IoT
- **Esempi di tecnologie**
 - AWS IoT
 - Google Cloud Platform

2 Web Service e sicurezza

- Problemi di sicurezza
- Come creare una soluzione?
 - Sicurezza a Livello di Trasporto
 - Sicurezza a Livello di Messaggio
- WS sicuri e IoT: Blockchain

- AWS é una intera classe di servizi offerti ed amministrati tramite una interfaccia comune.

- AWS é una intera classe di servizi offerti ed amministrati tramite una interfaccia comune.
- L'offerta di AWS comprende sia soluzioni IAAS, sia stack applicativi di tipo PAAS.

- AWS é una intera classe di servizi offerti ed amministrati tramite una interfaccia comune.
- L'offerta di AWS comprende sia soluzioni IAAS, sia stack applicativi di tipo PAAS.
- I servizi offerti sono suddivisi in cinque macroclassi:
 - Compute & Networking
 - Storage & Content Delivery
 - Database
 - Deployment and Management
 - App Services

Ogni macroaree sono divise a loro volta da molteplici servizi, di seguito saranno citati quelli piú importanti.

Ogni macroaree sono divise a loro volta da molteplici servizi, di seguito saranno citati quelli piú importanti.

- **Compute & Networking:**

- **EC2:** Servizio dedicato alla creazione e configurazione di istanze virtuali;
- **Elastic MapReduce:** Servizio dedicato alla manipolazione di grandi moli di dati;
- **VPC:** Permette la creazione di una vera e propria VPN nel cloud di AWS.

Ogni macroarea sono divise a loro volta da molteplici servizi, di seguito saranno citati quelli piú importanti.

- **Compute & Networking:**

- **EC2:** Servizio dedicato alla creazione e configurazione di istanze virtuali;
- **Elastic MapReduce:** Servizio dedicato alla manipolazione di grandi moli di dati;
- **VPC:** Permette la creazione di una vera e propria VPN nel cloud di AWS.

- **Storage & Content Delivery:**

- **CloudFront:** Servizio dedicato alla creazione di reti di content delivery, ovvero un modello distribuito per mettere a disposizione contenuti sulla rete globale permettendo download veloci e bassa latenza.
- **S3 (Simple Storage Service)** Un sistema di storage per il cloud.

- **Database:**

- **DynamoDB:** Servizio dedicato al data store 'NoSql', una soluzione completamente controllabile da console web;
- **ElastiCache:** Servizio dedicato al sistema di caching in memoria dei dati;
- **RDS:** Servizio dedicato ai Database tradizionali (MySQL, Oracle, MS SQL Server).

- **Database:**

- **DynamoDB:** Servizio dedicato al data store 'NoSql', una soluzione completamente controllabile da console web;
- **ElastiCache:** Servizio dedicato al sistema di caching in memoria dei dati;
- **RDS:** Servizio dedicato ai Database tradizionali (MySQL, Oracle, MS SQL Server).

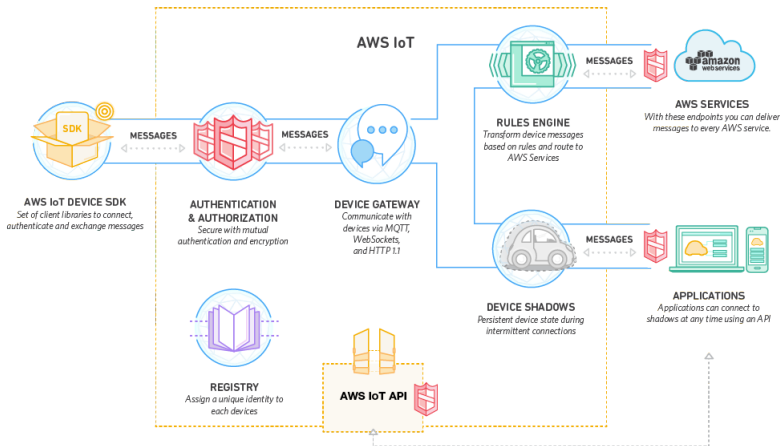
- **Deployment and Management:**

- **CloudFormation:** Essenzialmente una serie di macchine virtuali template da utilizzare per prodotti in configurazioni tipiche (es. WordPress);
- **CloudWatch:** Servizio utilizzato per il monitoring delle istanze;
- **Elastic Beanstalk:** per il deployment di applicazioni Java in chiaro stile PAAS.

• App Services

- **CloudSearch**: un servizio che consente di integrare facilmente un motore di ricerca;
- **SES (Simple Email Service)**: un servizio per l'invio massivo di email con gestione della transazione;
- **SNS (Simple Notification Service)**: un servizio dedicato alle notifiche istantanee.
- **SQS (Simple Queue Service)**: implementa un sistema per la gestione di code di messaggi.
- **SWF (Simple Workflow Service)**: un servizio per la realizzazione di workflow .

AWS IoT é un servizio di Amazon AWS che permette la comunicazione **sicura e bi-direzionale** tra i device connessi ad Internet e gli altri servizi AWS.



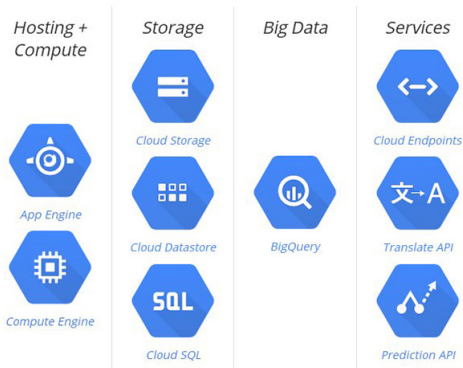
- **Device Gateway:** È l'interfaccia verso il device. Permette di comunicare in sicurezza ed efficienza con AWS IoT.
- **Message Broker:** il meccanismo che consente la trasmissione e la ricezione tra device e AWS IoT in entrambe le direzioni. Utilizza MQTT per registrare e trasmettere (pu essere utilizzando HTTP REST).
- **Rules Engine:** Permette l'elaborazione dei messaggi e l'invio ad altri servizi AWS.
- **Security e Identity Service:** Identifica il device e provvede alla trasmissione sicura dei dati.

- **Thing Registry:** Organizza le risorse associate a ciascun device. E' possibile avere fino a 3 attributi che ne indicano lo stato. E anche possibile includere un certificato e un MQTT client ID.
- **Thing Shadow:** Una copia logica del registro vero e proprio relativo al device. (ad esempio potrebbe succedere che il device perde la comunicazione e lo stato reale nel frattempo cambia, il registro shadow mantiene il valore che aveva prima della perdita di comunicazione)
- **Thing Shadow Service:** Mantiene persistente la rappresentazione dello stato reale del device nel Cloud. Si occupa di sincronizzare lo stato del device con il thing shadow; viceversa, i device possono aggiornare il thing shadow.

- Google Cloud Platform un servizio sviluppato da Google il quale fornisce diversi prodotti per permettere ai programmatori di sviluppare rapidamente, utilizzando i servizi di cui hanno bisogno.

Google Cloud Platform

- Google Cloud Platform un servizio sviluppato da Google il quale fornisce diversi prodotti per permettere ai programmatori di sviluppare rapidamente, utilizzando i servizi di cui hanno bisogno.
- Come il già citato AWS, Google Cloud Platform divide i suoi servizi in quattro macroaree:



- **Compute:** Permette di eseguire carichi di lavoro su larga scala e di sviluppare app attraverso i servizi integrati.

- **Compute:** Permette di eseguire carichi di lavoro su larga scala e di sviluppare app attraverso i servizi integrati.
- **Storage:** Utilizzato per salvare dati relazionali e non (NoSQL e MySQL).

- **Compute:** Permette di eseguire carichi di lavoro su larga scala e di sviluppare app attraverso i servizi integrati.
- **Storage:** Utilizzato per salvare dati relazionali e non (NoSQL e MySQL).
- **Big Data:** Utilizzato per eseguire query SQL-like in tempo reale

- **Compute:** Permette di eseguire carichi di lavoro su larga scala e di sviluppare app attraverso i servizi integrati.
- **Storage:** Utilizzato per salvare dati relazionali e non (NoSQL e MySQL).
- **Big Data:** Utilizzato per eseguire query SQL-like in tempo reale
- **Services:** Utilizzato per connettere i servizi con messaggistica asincrona, per creare DNS records per creare servizi RESTful, per creare app multilingua e per creare algoritmi di apprendimento automatico

AWT e Google Cloud: il confronto

Servizio	Vantaggi	Svantaggi
AWS Amazon	AWS si distingue per opzioni di configurazione della piattaforma, funzioni di monitoraggio e di policy, sicurezza e affidabilità. Un altro vantaggio del cloud AWS é la sua apertura e flessibilità.	Cloud Ibrido e grandezza eccessiva della scelta di tecnologie e servizi.
Google Cloud	La sua strategia go-to-market é stata focalizzata su progetti piccoli e innovativi e funzionalità innovative nel mondo del Machine Learning	Puntando sul machine learning Google non si sta concentrando sui servizi più comuni che un Cloud dovrebbe avere.

AWT e Google Cloud: il confronto

In conclusione, non esiste un vero e proprio servizio che racchiude tutti i possibili servizi. L'utente in base alle proprie esigenze sceglierà un servizio al posto che l'altro. Google Cloud Platform ha virato su servizi mirati al Machine Learning e sulla gestione dei database; mentre AWS Amazon ha optato sulla gestione completa di un vero servizio cloud pur avendo i difetti già citati.



1 Web Service e IoT

- Web Service
- Internet of Things
- Web Service per IoT
- Esempi di tecnologie
 - AWS IoT
 - Google Cloud Platform

2 Web Service e sicurezza

- Problemi di sicurezza
- Come creare una soluzione?
 - Sicurezza a Livello di Trasporto
 - Sicurezza a Livello di Messaggio
- WS sicuri e IoT: Blockchain

- Obiettivo alla base dei WS è mettere a disposizione un set di tecnologie che siano in grado di facilitare l'interoperabilità tra sistemi eterogenei sfruttare al meglio le risorse distribuite senza preoccupazioni per il tipo di applicazioni, linguaggi di programmazione o sistemi operativi coinvolti.
- I Web services si basano su un'interfaccia descritta in un formato processabile da un elaboratore, il WSDL (Web Services Description Language), scambiano messaggi SOAP (Simple Object Access Protocol) con i sistemi che li invocano e tipicamente si basano su una comunicazione HTTP.

- L'approccio alla base dei sistemi WS ha avuto negli anni una grande successo e una discreta diffusione
- Tutto questo ha portato anche alla necessità di una **maggiore sicurezza** dell' integrità e confidenzialità dei dati e dei rispettivi sistemi.

SICUREZZA

La sicurezza e' il percorso non la destinazione finale da raggiungere.

Quando ci si vuole rendere sicuro un sistema é importante infatti:

- valutare inizialmente l'infrastruttura delle applicazioni: le minacce e i rischi che possono incorrere,
- poi studiare e implementare le possibili contromisure da adottare.

Alcune criticità possono essere

Criticità	Soluzione
Integrità del messaggio	Utilizzare una firma può evitare il rischio di processare messaggi modificati lungo il tragitto.
Confidenzialità	Occorre evitare che entità non autorizzate siano in grado di ottenere accesso a informazioni contenute nei messaggi.
Man in the middle	Tramite meccanismi di mutua autenticazione si può evitare che un attaccante si frapponga tra mittente e destinatario alterando i messaggi.
Spoofing	Tramite tecniche di autenticazione avanzate si può evitare che un attaccante assuma l'identità di un'entità fidata.
Replay Attacks	Utilizzando timestamp e numerando le richieste, si può evitare che attacchi basati su reinvio di richieste di elaborazione vadano ad intasare i servizi.

Ogni sistema deve avere

Requisiti	Descrizione
Autenticazione	Il processo che consente di identificare univocamente l'utente di un'applicazione o un servizio.
Non ripudio	<i>Auditing e logging</i> sono gli aspetti chiave delle politiche di non ripudio che garantiscono che l'utente non possa negare di avere cominciato e/o concluso operazioni o transazioni.
Autorizzazione	Il processo che governa l'accesso a risorse e operazioni da parte di utenti autenticati.
Confidenzialità	Il processo che garantisce che i dati rimangano privati e non possano essere acceduti da terze parti non autorizzate.
Integrità	Il processo che garantisce che i dati siano protetti da modifiche accidentali o deliberate.
Integrità e confidenzialità End-to-End	Integrità e confidenzialità vanno garantite anche in presenza di intermediari.
Disponibilità	Mantiene il sistema utilizzabile per utenti legittimati, evitando che venga messo fuori servizio tramite crash o attacchi volti a minarne l'accessibilità (come gli attacchi DOS).

1 Web Service e IoT

- Web Service
- Internet of Things
- Web Service per IoT
- Esempi di tecnologie
 - AWS IoT
 - Google Cloud Platform

2 Web Service e sicurezza

- Problemi di sicurezza
- **Come creare una soluzione?**
 - Sicurezza a Livello di Trasporto
 - Sicurezza a Livello di Messaggio
- WS sicuri e IoT: Blockchain

Come creare una soluzione?

L' idea di base quella di dotare i web service di servizi di sicurezza che sia in grado di facilitare e supportare l' interoperabilità e che siano indipendenti da sistemi operativi, infrastrutture applicative e linguaggi di programmazione.

Come creare una soluzione?

L' idea di base quella di dotare i web service di servizi di sicurezza che sia in grado di facilitare e supportare l interoperabilità e che siano indipendenti da sistemi operativi, infrastrutture applicative e linguaggi di programmazione.

Per raggiungere questo obiettivo sono state studiate una serie di soluzioni tra cui:

- a livello di trasporto
- a livello di messaggio

A livello trasporto é possibile usare diversi protocolli di sicurezza ma i due principali sono:

- **SSL:** utilizza un sistema di crittografia basato su chiave pubblica e privata. L'autenticazione tra client e server consente di stabilire l'identit  e l'autenticit  delle due entit . Tramite firma digitale si punta a evitare modifiche non autorizzate dei dati.

A livello trasporto é possibile usare diversi protocolli di sicurezza ma i due principali sono:

- **SSL:** utilizza un sistema di crittografia basato su chiave pubblica e privata. L'autenticazione tra client e server consente di stabilire l'identit  e l'autenticit  delle due entit . Tramite firma digitale si punta a evitare modifiche non autorizzate dei dati.
- **TLS:**   un protocollo basato su SSL. I client adottano chiavi pubbliche fornite dal server per criptare un numero casuale. Quest'ultimo viene impiegato per garantire una chiave di sessione utilizzato per criptare il successivo scambio di messaggi. Gli URL che richiedono una connessione SSL cominciano per https invece che per http.

- Per ricevere ed inviare messaggi SOAP, il client di un Web Service dovrà instaurare una socket sicura attraverso il protocollo SSL.

- Per ricevere ed inviare messaggi SOAP, il client di un Web Service dovrà instaurare una socket sicura attraverso il protocollo SSL.
- Basandosi su un'autorità di certificazione per autenticare il Web Service e il client, il protocollo si occupa di assicurare privacy e autenticazione.

- Per ricevere ed inviare messaggi SOAP, il client di un Web Service dovrà instaurare una socket sicura attraverso il protocollo SSL.
- Basandosi su un'autorità di certificazione per autenticare il Web Service e il client, il protocollo si occupa di assicurare privacy e autenticazione.
- Utilizzando HTTPS, il quale opera con certificati a lato server, si dovrà implementare un sistema di autenticazione da parte del client. Il meccanismo più basilico è quello di associare a ogni client un nome utente e password univoco.

- É un meccanismo di sicurezza *punto-punto*, mentre nei Web services si necessita di un *end-to-end*;

- É un meccanismo di sicurezza *punto-punto*, mentre nei Web services si necessita di un *end-to-end*;
- Opera a livello trasporto e non messaggio una volta a destinazione i dati saranno registrati in chiaro (non sicuro);

- É un meccanismo di sicurezza *punto-punto*, mentre nei Web services si necessita di un *end-to-end*;
- Opera a livello trasporto e non messaggio una volta a destinazione i dati saranno registrati in chiaro (non sicuro);
- Siccome opera a livello trasporto, la granularità offerta sarà minore rispetto a quella offerta da un sistema basato su messaggio.

- É un meccanismo di sicurezza *punto-punto*, mentre nei Web services si necessita di un *end-to-end*;
- Opera a livello trasporto e non messaggio una volta a destinazione i dati saranno registrati in chiaro (non sicuro);
- Siccome opera a livello trasporto, la granularità offerta sarà minore rispetto a quella offerta da un sistema basato su messaggio.

Esempio: si potrebbe desiderare di criptare parti diverse del messaggio con chiavi differenti per distribuirlo a più utenti, o criptare solo alcune sezioni lasciando in chiaro il grosso del messaggio, ma ciò non è fattibile se si lavora con il messaggio preso a scatola chiusa.

In alcuni meccanismi non é sempre possibile applicare una sicurezza a livello di trasporto e altre volte questa non si rivela sufficiente per fa fronte alle esigenze.

- Nel caso di ambienti popolati da intermediari diversi che operano sugli stessi messaggi o che necessitano
- in alcuni casi pu nascere la necessit di criptare campi diversi con chiavi diverse
- ...

In questi casi sorge la necessità di nuove tecnologie di sicurezza che operano **a livello di messaggio**.

Come?

Una modalità é quello di criptare il contenuto del messaggio con la chiave pubblica del destinatario, in modo che esso possa viaggiare normalmente, ma senza che il contenuto sia leggibile da soggetti che non siano i destinatari finali.

In questo modo però si va ad impattare sulla struttura implementativa dei Web services.

Come?

Una modalità é quello di criptare il contenuto del messaggio con la chiave pubblica del destinatario, in modo che esso possa viaggiare normalmente, ma senza che il contenuto sia leggibile da soggetti che non siano i destinatari finali.

In questo modo però si va ad impattare sulla struttura implementativa dei Web services.

Come prima cosa é importante scegliere su quale aspetto implementare i meccanismi di sicurezza e quindi quale ambiente rendere maggiormente sicuro. Se stabilire regole che debbano avere impatto su WSDL oppure agire direttamente sul messaggio SOAP avendo un impatto più significativo.

L'organizzazione dell'OASIS (*Organization for the Advancement of Structured Information Standards*) ha emanato due standard:

- **Web-security**: un'estensione di SOAP che consente di stabilire regole di sicurezza a livello messaggio permettendo di sfruttare la granularità dell'XML;

L'organizzazione dell'OASIS (*Organization for the Advancement of Structured Information Standards*) ha emanato due standard:

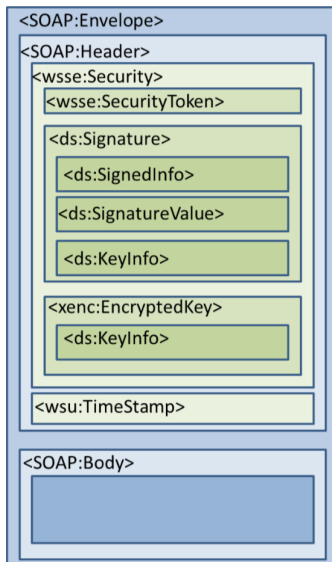
- **Web-security**: un'estensione di SOAP che consente di stabilire regole di sicurezza a livello messaggio permettendo di sfruttare la granularità dell'XML;
- **WS-SecurityPolicy**: estensione del WSDL che tramite una serie di policy permette di descrivere nel WSDL, quali meccanismi di sicurezza vengono implementati nei messaggi scambiati, con una ricchezza espressiva tale da avere un impatto non indifferente sui frameworks che implementano i Web services

Web Services Security (WS-Security, WSS)

- *é una estensione di SOAP per estendere la sicurezza ai servizi web ed é una specifica redatta da OASIS*
- specifica come può essere rafforzata l'integrità e la confidenzialità e permette la comunicazione di vari token di sicurezza, come SAML, Kerberos e X.509
- il principale obiettivo é l'utilizzo della firma XML e della crittazione XML per garantire la sicurezza end-to-end.

Componenti logiche del WSS

Ogni messaggio SOAP sarà composto da:



Componenti logiche del WSS

dove saranno presenti le diverse componenti logiche del WSS:

Sezione	Descrizione
Security Tokens	Sezione destinata a gestire in particolare le informazioni d'autenticazione
Message confidentiality	Sezione destinata a gestire le informazioni di cifratura del messaggio (<i>XML Encryption</i>)
Message integrity	Sezione destinata a gestire le informazioni di firma del messaggio o relative parti (<i>XML Signature</i>)
Security timestamp	Sezione destinata a gestire le informazioni temporali del messaggio, utili al destinatario a stabilire la validità dell'informazione contenuta nel messaggio

Come illustrato nella slide precedente i **SecurityTokens** sono combinazioni di uno o piú *claim* (dichiarazione fatta da una entità composta di solito racchiude una serie di parametri).

- Essi infatti contengono una serie di dichiarazioni che possono servire a fornire informazioni di autenticazione e, combinandoli con gli standard per la crittazione e la firma, possono permettere di instaurare confidenzialità e integrità.

Secondo la specifica OASIS per WS-security esistono 3 diverse tipologie di Security-Tokens:

- **UserName Tokens:** dove l'identità dell'utente, composta solitamente da un username e una password;
- **Binary Security Tokens:** modalità utilizzata per messaggi non formattati in XML e richiedono una particolare codifica per l'inclusione in messaggi XML;
- **XML Tokens:** base per utilizzare altri security tokens tramite in XML

Ogni volta che viene svolta una funzione i **SecurityTokens** passare un **username** e una **password**.

In questo modo:

- l'utente che richiede il servizio avrà la possibilità di fornire la sua identità e il ricevente potrà verificarne la validità e scegliere come rispondere all'invocazione.
- Il server poi verificherà se il timestamp ancora valido, se l'username è previsto nel proprio repository, se la password relativa valida.

Password come STRINGA TESTUALE

La *password* a sua volta può essere sotto forma di semplice **stringa testuale**, in questo caso il server utilizzerà l' attributo **Type**:

```
<wsse:UsernameToken>  
  <wsse:Username>user</wsse:Username>  
  <wsse:Password Type="wsse:PasswordText">password</wsse:Password>  
</wsse:UsernameToken>
```

Password come FIRMA

Oppure sotto forma di **firma** garantendo in questo modo un maggior grado di sicurezza, grazie anche alla modalità di "oscuramento" SHA1:

```
<wsse:UsernameToken>
  <wsse:Username>scott</wsse:Username>
  <wsse:Password Type="wsse:PasswordDigest">
    KE6Qug0pkPyT3Eo0SEgT30W4Keg=</wsse:Password>
  <wsse:Nonce>5uW4ABku/m6/S5rnE+L7vg==</wsse:Nonce>
  <wsu:Created xmlns:wsu=
    "http://schemas.xmlsoap.org/ws/2002/07/utility">
    2002-08-19T00:44:02Z
  </wsu:Created>
</wsse:UsernameToken>
```

dalla figura sopra riportata si possono notare alcuni attributi, tra cui:

- **PasswordDigest** che é la concatenazione del parametro **nonce** (un long da 16 bytes passato come valore codificato in base64), del tempo di creazione e della password.

Il server partendo dal tempo di creazione e dal nonce, oltre alla password memorizzata localmente per lo user, dovrebbe essere in grado di riottenere il valore esatto passato, confermando l hash.

ATTENZIONE: Nonostante il maggior grado di difesa che questa tipologia di password offre rispetto a una piú semplice password testuale, la firma non é in grado di difendere il sistema da attacchi di tipo **REPLAY**.

- Spesso infatti é consigliabile combinare a questo tipo di meccanismo un *timestamp* sufficientemente breve cosí da prevenire simili attacchi.

Questa modalità di autenticazione consiste semplicemente nel **passare direttamente**, tramite il security token, **un certificato** (come X.509).

- Dato che sono certificati non basati sullXML, vengono aggregati al messaggio dopo essere stati convertiti in binario.

Questa modalità di autenticazione consiste semplicemente nel **passare direttamente**, tramite il security token, **un certificato** (come X.509).

- Dato che sono certificati non basati sullXML, vengono aggregati al messaggio dopo essere stati convertiti in binario.
- Questo genere di certificati presenta un grado di fiducia maggiore rispetto a un'autenticazione basata su user e password.

Binary Security Tokens

Questa modalità di autenticazione consiste semplicemente nel **passare direttamente**, tramite il security token, **un certificato** (come X.509).

- Dato che sono certificati non basati sullXML, vengono aggregati al messaggio dopo essere stati convertiti in binario.
- Questo genere di certificati presenta un grado di fiducia maggiore rispetto a un'autenticazione basata su user e password.

```
<wsse:BinarySecurityToken
  ValueType="wsse:X509v3"
  EncodingType="wsse:Base64Binary"
  Id="SecurityToken-f49bd662-59a0-401a-ab23-1aa12764184f">MIIHdjCCB..
</wsse:BinarySecurityToken>
```

Binary Security Tokens VS Replay

Grazie alla combinazione dei diversi certificati implementati nel messaggio con la firma dell'utente stesso é possibile eliminare il rischio di attacchi di tipo replay.

Binary Security Tokens VS Replay

Grazie alla combinazione dei diversi certificati implementati nel messaggio con la firma dell'utente stesso é possibile eliminare il rischio di attacchi di tipo replay.

L'immagine che viene riportata ne illustra un esempio pratico:

```
<wsu:Timestamp>
  <wsu:Created
    wsu:Id="Id-3beeb885-16a4-4b65-b14c-0cfe6ad26800"
  >2002-08-22T00:26:15Z</wsu:Created>
  <wsu:Expires
    wsu:Id="Id-10c46143-cb53-4a8e-9e83-ef374e40aa54"
  >2002-08-22T00:31:15Z</wsu:Expires>
</wsu:Timestamp>
```

utilizzando un timestamp che indichi il tempo di creazione e il limite oltre il quale un determinato messaggio cessa di essere valido, é possibile stabilire una politica in base alla quale scegliere se e quando eliminarlo.

La **Firma Digitale** é uno schema matematico per dimostrare l'autenticità di un messaggio o di un documento digitale inviato attraverso un canale non sicuro: una firma digitale valida garantisce:

- al destinatario che il mittente del messaggio sia chi dice di essere (**autenticazione**),
- che il mittente non possa negare di averlo inviato (**non ripudio**),
- che il messaggio non sia stato alterato lungo il percorso dal mittente al destinatario (**integrità**).

Come si é visto nella precedenti slide sono diversi i meccanismi di sicurezza che prevedono lo strumento della firma digitale:

- negli UserToken la firma viene basata sulla password
- i certificati abilitano gli utenti a porre la firma sui messaggi come chiave privata
- i binaryToken forniscono la chiave di sessione come un ticket che solo il destinatario é in grado di decifrare

La **Crittografia** é una dei requisiti fondamentali della sicurezza informatica. Garantendo la **confidenzialità** dei dati, impedisce la realizzazione di diversi attacchi ai dati piú sensibili del sistema.

La **Crittografia** é una dei requisiti fondamentali della sicurezza informatica. Garantendo la **confidenzialità** dei dati, impedisce la realizzazione di diversi attacchi ai dati piú sensibili del sistema.

Così anche nell' ambito del WSS, questa caratteristica ricompre uno ruolo essenziale. Dove a volte l'autenticazione e la garanzia della non corruzione del messaggio non sono sufficienti, occorre garantire che il messaggio non sia letto.

La **Crittografia** é una dei requisiti fondamentali della sicurezza informatica. Garantendo la **confidenzialità** dei dati, impedisce la realizzazione di diversi attacchi ai dati piú sensibili del sistema.

Così anche nell' ambito del WSS, questa caratteristica ricompre uno ruolo essenziale. Dove a volte l'autenticazione e la garanzia della non corruzione del messaggio non sono sufficienti, occorre garantire che il messaggio non sia letto.

Tramite IXML Encryption, WS-Security consente di combinare la criptazione di blocchi e sottostrutture dell'header e del body di un messaggio SOAP facendo fronte a questa esigenza. Nello specifico vengono scelte chiavi trasportate nel messaggio e criptate a loro volta oppure condivise tra mittenti e destinatari.

CRITTOGRAFIA esempio

Nel caso in cui il mittente e destinatario utilizzino un'unica chiave segreta si avrà:

```
<S11:Header>
  <wsse:Security>
    <xenc:ReferenceList>
      <xenc:DataReference URI="#bodyID"/>
    </xenc:ReferenceList>
  </wsse:Security>
</S11:Header>
<S11:Body>
  <xenc:EncryptedData Id="bodyID">
    <ds:KeyInfo>
      <ds:KeyName>CN=Mario Rossi, C=IT</ds:KeyName>
    </ds:KeyInfo>
    <xenc:CipherData>
      <xenc:CipherValue>...</xenc:CipherValue>
    </xenc:CipherData>
  </xenc:EncryptedData>
</S11:Body>
```

Nelle ultime slide si é compreso come l'estensione del protocollo SOAP, WS-Security, abbia lo scopo principale di garantire la sicurezza del Web Service senza imbattere il WSDL.

Questo può essere allo stesso tempo un vantaggio e uno svantaggio, in quanto un utente che consulta il WSDL non é in grado di conoscere le regole di sicurezza scelte e quindi di conseguenza diventa più complicato apportare modifiche che ottimizzino il sistema.

Da WS-Security, migliorando..

Per questo motivo sono stati sviluppati una serie di standard da affiancare al WSS:

- **WS-Trust**: standard OASIS che fornisce un'estensione di WS-Security specifica per le tematiche che ruotano attorno ai security tokens, volta a garantire i processi utili a stabilire una relazione di fiducia tra utenti e providers di servizi.
- **WS-Policy**: specifica che permette ai Web services di usare IXML per descrivere e condividere le politiche adottate (politiche di sicurezza, quality of services etc.) e ai clients di descrivere le politiche richieste.
- **WS-SecureConversation**: specifica creata da IBM e altri che lavora assieme a WS-Security, WS-Trust e WS-Policy, per abilitare la creazione e la condivisione di contesti di sicurezza. Lo scopo di WS-SecureConversation è quello di stabilire contesti di sicurezza per scambi multipli di messaggi SOAP, riducendo l'overhead derivante dallo scambio delle chiavi attraverso l'instaurazione di chiavi di sessione.

A questi ne é stato aggiungo uno:

WS-SecurityPolicy:

una specifica creata da IBM e divenuta standard OASIS che estende alcuni protocolli per Web services in ambito sicurezza (WS-Security, WS-Trust e WS-SecureConversation).

- WS-SecurityPolicies fornisce un modo semplice per configurare e controllare i requisiti di sicurezza estendendo il WSDL in modo da poter descrivere direttamente in esso le politiche di sicurezza adottate da un Web service.

WS-Security é estensione del SOAP quindi dei messaggi che viaggiano

WS-SecurityPolicy é estensione del WSDL quindi non solo di applicare ai messaggi SOAP le regole adottate ma di renderle visibili anche a chi volesse consultare il WSDL.

WS-Security é estensione del SOAP quindi dei messaggi che viaggiano

WS-SecurityPolicy é estensione del WSDL quindi non solo di applicare ai messaggi SOAP le regole adottate ma di renderle visibili anche a chi volesse consultare il WSDL.

- esso fornisce un modo piú semplice e piú basato su standards per configurare e controllare i requisiti di sicurezza, permettendo a svariati tool e framework come .NET o CXF di auto configurarsi semplicemente per interoperare con i servizi esposti.

WS-Security VS WS-SecurityPolicy (1)

- il binding e/o le operazioni del WSDL possono far riferimento a sezioni WS-Policy che descrivono i requisiti di sicurezza di base per poter interagire con il Web service. É indicare aspetti quali chiavi simmetriche o asimmetriche, utilizzo del protocollo HTTPS, parti da criptare o firmare, se includere il timestamp o meno e cos via.
- tra tutte le azioni esercitate per interagire in modo sicuro, non tutti gli aspetti vengono specificati nelle policies adottate, ad esempio non viene descritto dove trovare keystores, username e password e altre informazioni comunque utili a run-time, cos da garantirne la riservatezza.

Esempio di WS-SecurityPolicy

```
xmlns:wsaws="http://www.w3.org/2005/08/addressing"
xmlns:sp="http://schemas.xmlsoap.org/ws/2005/07/securitypolicy">

<types> ... </types>
<message name="PresentazioneReq"> ... </message>
<message name="PresentazioneResp"> ... </message>
<portType name="ServizioPresentazioneIF"> ... /portType>

<binding name="ServizioPresentazioneImplPortBinding" type="tns:ServizioPrese
  <wsp:PolicyReference URI="#SecurityServiceBindingPolicy" />
  <soap:binding style="document" transport="http://schemas.xmlsoap.org/soap/
    <operation name="Presentazione"> ... </operation>
  </binding>

<wsp:Policy wsu:Id="SecurityServiceBindingPolicy">
  <wsp:ExactlyOne>
    <wsp>All>
      <sp:SupportingTokens xmlns:sp="http://docs.oasis-open.org/ws-sx/ws-sec
        <wsp:Policy>
          <sp:UsernameToken sp:IncludeToken="http://docs.oasis-open.org/ws-s
            <wsp:Policy>
              <sp:WssUsernameToken10/>
            </wsp:Policy>
          </sp:UsernameToken>
        </wsp:Policy>
      </sp:SupportingTokens>
    </wsp>All>
  </wsp:ExactlyOne>
</wsp:Policy>

<service name="PresentazioneService"> ... </service>
```

Esempio di WS-SecurityPolicy

Come si enuncia dall' immagine precedente, si andrà ad operare sul WSDL inserendo ad esempio un nuovo elemento *Policy*, descrivendo le policies che si stanno aggiungendo.

In questo semplice esempio si tratta di una policy basata su UsernameToken, descritta da una proprietà del tipo *AlwaysToRecipient*, essa stabilisce che il client ha l'obbligo di specificare il token nell'header.

- Si avrà un token che nel caso descritto sarà in chiaro. Segue quindi l'associazione della policy al binding per mezzo dell'ID della policy. Nota particolarmente interessante è che per il WSDL non servirà fare altro, nemmeno ricompilarlo. Sarà infatti cura dei frameworks gestirne gli aspetti relativi.

Come ultima fase sarà importante costruire dei test e sottoporli all'esecuzione su server precedentemente configurati appositamente, attenderne il corretto avvio e invocando i test del servizio con il client impostato sui parametri (protocollo, host, porto) corretti.

In questa fase sarà importante concentrarsi su **quanto il messaggio inviato dal client stia viaggiando verso il server**, quindi controllare quando descritto nell'header di sicurezza e relative regole di implementate nel messaggio.

Lato client sarà utile la presenza di un WSDL che contempli le policies di sicurezza adottate lato server, così da avere la possibilità, ad esempio di applicare controlli di sicurezza che vadano a verificare le regole di sicurezza implementate evitando di far partire messaggi che non le rispettino (ed evitando di conseguenza, che messaggi non conformi viaggino sulla rete solo per essere rifiutati).

NB. Per ottimizzare..

..ed evitare di dover mettere mano al WSDL ogni volta che si modificano le policies, é possibile descrivere queste ultime in documenti esterni richiamati poi nel WSDL (come descritto nello standard *Web Service Policy 1.5 Attachment*).

1 Web Service e IoT

- Web Service
- Internet of Things
- Web Service per IoT
- Esempi di tecnologie
 - AWS IoT
 - Google Cloud Platform

2 Web Service e sicurezza

- Problemi di sicurezza
- Come creare una soluzione?
 - Sicurezza a Livello di Trasporto
 - Sicurezza a Livello di Messaggio
- WS sicuri e IoT: Blockchain

Esempi di tecnologie WS sicuri nell'ambito di IoT

Diversi sono gli esempi di Web Service e di WS applicati nell'ambito dell'IoT (come quelli sopra citati).

Per approfondire il tema della sicurezza di questi servizi é stato preso in esame la nuova tecnologia delle reti **Blockchain**.

Blockchain

Esempi di tecnologie WS sicuri

Blockchain é

l'applicazione di una tecnologia in cui una lista di record, o blocchi, sono collegati l'uno all'altro tramite timestamp e sono resi sicuri mediante l'uso della crittografia.

- Le blockchain sono resistenti alla modifica dei dati poiché l'alterazione di un blocco richiede il consenso attraverso la catena o il libro mastro registrati.



Oggi giorno questa tecnologia innovativa viene sfruttata principalmente in campo finanziario come infrastruttura tecnica per gestire le numerose transizioni online relative all'uso dei **Bitcoin** (innovative criptomonete/criptovalute).

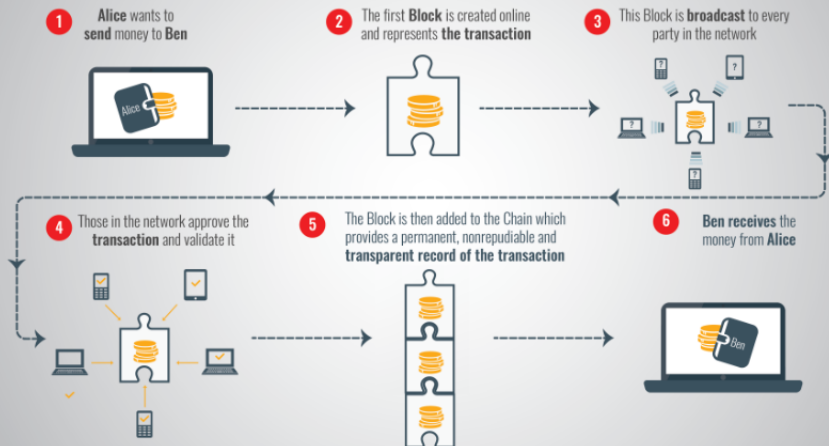
- La figura nella prossima slide spiega come lavora il meccanismo della tecnologia nello specifico.

Blockchain

Esempi di tecnologie WS sicuri

HOW BLOCKCHAIN WORKS

“ A Blockchain is a cloud based database shared by every participant in a given system, in the case of this exemplar, its a currency trade. The Blockchain contains the complete transaction of the cryptocurrency or other record keeping in other applications. Think of it as a cloud based peer to peer ledger. ”



Negli ultimi anni sono state diverse le società che hanno voluto approfondire questa nuova tecnologia.

- Aziende e banche come Amazon, Google, IMB ecc.. in collaborazione di grandi istituzioni finanziarie come Mastercard, Visa, il Nasdaq e Western Union stanno progettando protocolli per il processing sicuro e rapido di decine di migliaia di transazioni all'interno di una rete Blockchain.

Perché utilizzare una Blockchain?

Un ledger crittograficamente sicuro, condiviso e distribuito

I principali vantaggi di questa particolare tecnologia infatti sono:

- **Ledger:** è un database WORM (Write Once, Read Many) come record non modificabile di ogni transazione. Se viene introdotto un errore, è necessario inserire una transazione di compensazione per correggerlo, dato che l'aggiornamento e l'eliminazione non sono consentiti.

Perché utilizzare una Blockchain?

Un ledger crittograficamente sicuro, condiviso e distribuito

I principali vantaggi di questa particolare tecnologia infatti sono:

- **Ledger:** é un database WORM (Write Once, Read Many) come record non modificabile di ogni transazione. Se viene introdotto un errore, é necessario inserire una transazione di compensazione per correggerlo, dato che l'aggiornamento e l'eliminazione non sono consentiti.
- **Sicurezza crittografica:** Una blockchain applica una tecnologia di firma digitale autentica e collaudata per creare transazioni che riducono le frodi, garantendo affidabilità e attendibilità.

Perché utilizzare una Blockchain?

Un ledger crittograficamente sicuro, condiviso e distribuito

I principali vantaggi di questa particolare tecnologia infatti sono:

- **Ledger:** è un database WORM (Write Once, Read Many) come record non modificabile di ogni transazione. Se viene introdotto un errore, è necessario inserire una transazione di compensazione per correggerlo, dato che l'aggiornamento e l'eliminazione non sono consentiti.
- **Sicurezza crittografica:** Una blockchain applica una tecnologia di firma digitale autentica e collaudata per creare transazioni che riducono le frodi, garantendo affidabilità e attendibilità.
- **Condivisione:** Le blockchain acquistano valore grazie alla condivisione. Maggiore è il numero di organizzazioni e di società partecipanti, anche se in concorrenza, più uniforme sarà il processo e maggiore il valore.

Perché utilizzare una Blockchain?

Un ledger crittograficamente sicuro, condiviso e distribuito

I principali vantaggi di questa particolare tecnologia infatti sono:

- **Ledger:** è un database WORM (Write Once, Read Many) come record non modificabile di ogni transazione. Se viene introdotto un errore, è necessario inserire una transazione di compensazione per correggerlo, dato che l'aggiornamento e l'eliminazione non sono consentiti.
- **Sicurezza crittografica:** Una blockchain applica una tecnologia di firma digitale autentica e collaudata per creare transazioni che riducono le frodi, garantendo affidabilità e attendibilità.
- **Condivisione:** Le blockchain acquistano valore grazie alla condivisione. Maggiore è il numero di organizzazioni e di società partecipanti, anche se in concorrenza, più uniforme sarà il processo e maggiore il valore.
- **Sistema distribuito:** Maggiore è il numero di repliche, più autentico sarà il ledger.

"Blockchain as a service"

Grazie alle diverse applicazioni che sono state sviluppate fino ad oggi e quelle che sono in fase ancora progettuale é possibile qualificare la blockchain come **blockchain as a service**.

La sua potenzialità infatti consente lo sviluppo di numerose applicazioni, anche per l'erogazione di servizi diversi e non necessariamente legati strettamente al mercato finanziario online.

Una delle evoluzioni future potrebbe essere quello di approfondire lo sviluppo della tecnologia nel settore della **Industry 4.0** come supporto alle applicazioni che sfruttano l'Intelligenza Artificiale (AI). Questo porterá a ulteriori enormi potenzialità sia per le industrie sia per gli utenti che fruiranno dei servizi erogati.